

MOZIONE

Diminuire sensibilmente i costi di progettazione delle opere edili effettuate sul patrimonio immobiliare dello Stato

del 26 settembre 2005

Premesse

1. Lo Stato procede oggi a ristrutturazioni e ampliamenti dei propri stabili mediante mandati esterni che vengono perlopiù retribuiti alla tariffa SIA, pari al 10% del costo dell'opera.
2. Soltanto con tre progetti di ristrutturazioni puntuali - senza considerare eventuali mandati affidati all'esterno nell'ambito di crediti quadro - nel 2005 si arriva a una cifra di fr. 2'004'000.- su un costo delle opere di fr. 19'129'000.- (9,54%, pari circa alla tariffa SIA).
3. A titolo d'ipotesi - data la viscerale idiosincrasia che il nostro Partito nutre di principio nei confronti di qualsiasi ulteriore estensione dell'apparato statale - con l'istituzione di un Ufficio cantonale preposto alle progettazioni con l'assunzione di una decina fra architetti e ingegneri (cifra peraltro esagerata rispetto al limitatissimo numero di casi considerati) a fr. 150'000.- annui cadauno, lo Stato spenderebbe per i tre progetti in questione fr. 1,5 milioni, con un risparmio del 25% su quanto spendiamo invece con i mandati esterni.

Alla luce di quanto sopra citato, ci permettiamo d'inoltrare la presente mozione

- **affinché il Consiglio di Stato esamini l'opportunità di dotarsi di un regolamento - oppure, se del caso, di proporre una modifica di legge - che permetta di svincolare l'affidamento dei mandati esterni di progettazione dalle tariffe SIA e di dotarli di un tetto massimo di spesa.**

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini